



Parco Adda Nord

BILANCIO DI PREVISIONE

2017 - 2019

NOTA INTEGRATIVA

SOMMARIO

PREMESSA	3
CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI	4
UTILIZZO AVANZO PRESUNTO	7
PREVISIONI DI BILANCIO.....	7
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	10
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	11
ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI O ALTRI SOGGETTI.....	11
ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	11
ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI.....	11

PREMESSA

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del Bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta (per il Parco Consiglio di Gestione);
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione "DUP" in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita inoltre la "nota integrativa", un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2017/2019 rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio, nonché il principio contabile di competenza finanziaria potenziata.

Equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2017/2019 da rispettare in sede di programmazione e di gestione riportati nella tabella seguente sono:

Il principio dell'equilibrio generale, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019**ENTRATE**

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 2017		382.258,16		
Fondo pluriennale vincolato		1.014.699,49	1.013.329,80	1.013.329,80
Utilizzo avanzo di Amministrazione		0,00		
1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Comp	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00		
2. Trasferimenti correnti	Comp	1.086.947,34	826.068,88	787.668,88
	Cassa	1.743.103,01		
3. Entrate extratributarie	Comp	74.700,26	40.600,00	11.100,00
	Cassa	218.474,07		
4. Entrate in conto capitale	Comp	429.412,44	1.504.000,00	904.000,00
	Cassa	4.583.357,41		
5. Entrate da riduzione di attività finanziarie	Comp	0,00		
	Cassa	0,00		
6. Accensione prestiti	Comp	0,00		
	Cassa	0,00		
7. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Comp	252.351,34	0,00	0,00
	Cassa	252.351,34		
8. Entrate per conto terzi e partite di giro	Comp	242.000,00	242.000,00	242.000,00
	Cassa	273.460,95		
TOTALE	Comp	3.100.110,87	3.625.998,68	2.958.098,68
	Cassa	7.453.004,94		

SPESE

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
1. SPESE CORRENTI <i>di cui FPV</i>	Comp	1.136.717,29	854.368,88	798.768,88
	Cassa	0,00	0,00	0,00
2. SPESE IN CONTO CAPITALE <i>di cui FPV</i>	Comp	1.469.042,24	2.529.629,80	1.917.329,80
	Cassa	1.013.329,80	1.013.329,80	1.013.329,80
3. SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE <i>di cui FPV</i>	Comp	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00
5. CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	Comp	1.000,00		
	Cassa	252.351,34	0,00	0,00
7. SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	Comp	252.351,34		
	Cassa	242.000,00	242.000,00	242.000,00
TOTALE	Comp	3.100.110,87	3.625.998,68	2.958.098,68
	Cassa	5.572.577,76		

Fondo di cassa finale presunto al 31/12/2017	1.880.427,18
--	---------------------

Il principio dell'equilibrio della situazione corrente, secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso prestiti).

Il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale, secondo il quale le entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°.

L'equilibrio della situazione corrente

La parte corrente del bilancio, composta dalle entrate correnti (titolo 1° tributarie, titolo 2° da trasferimenti, titolo 3° extratributarie) e dalle spese correnti (titolo 1°) sommate alla quota capitale di ammortamento dei mutui (titolo 4°) presenta il seguente equilibrio:

EQUILIBRIO CORRENTE		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	1.369,69	0,00	0,00
Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.161.647,60	866.668,88	798.768,88
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.136.717,29	854.368,88	798.768,88
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		28.232,41	16.290,91	14.923,64
Somma finale		26.300,00	12.300,00	0,00
Altre poste differenziali per eccezioni previste da norme di legge				
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	26.300,00	12.300,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		0,00	0,00	0,00

L'equilibrio della parte capitale

La parte in capitale del bilancio presenta il seguente equilibrio:

EQUILIBRIO CONTO CAPITALE		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Utilizzo avanzo di amministrazione	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale	(+)	1.013.329,80	1.013.329,80	1.013.329,80
Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	429.412,44	1.504.000,00	904.000,00
Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.469.042,24	2.529.629,80	1.917.329,80
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		1.013.329,80	1.013.329,80	1.013.329,80
- fondo crediti di dubbia esigibilità		28.232,41	16.290,91	14.923,64
Somma finale		- 26.300,00	-12.300,00	0,00
Altre poste differenziali per eccezioni previste da norme di legge				
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	26.300,00	12.300,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		0,00	0,00	0,00

UTILIZZO AVANZO PRESUNTO

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Nel bilancio 2017-2019 non è stato previsto l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto.

PREVISIONI DI BILANCIO

Per la parte entrata corrente la formulazione delle previsioni è stata effettuata sulla base delle risultanze degli esercizi precedenti tenendo conto delle possibili variazioni oltre che su alcuni dati certi quali ad esempio gli introiti da convenzioni in essere, sanzioni già emesse ecc.

Imposte e tasse

Le entrate tributarie non sono presenti in quanto al Parco non è riconosciuta, nell'ambito della finanza pubblica, autonomia impositiva.

Altri trasferimenti

Sono stati previsti sulla base dell'andamento storico e della documentazione agli atti dell'ente.

Per quanto riguarda i trasferimenti regionali per le spese di gestione del Parco Regione Lombardia ha confermato che la quota fissa del contributo sarà pari a quella dell'anno scorso.

I contributi regionali per l'intervento finalizzato "Post Life scoiattolo" vengono riportati nell'esercizio 2017 così come già inseriti nel bilancio pluriennale dell'anno scorso.

Sono confermate le previsioni di entrata per eventuali contributi per il Servizio Gev sia del Parco che del Plis Basso Corso del Fiume Brembo.

Resta invariato l'importo previsto come contributo ordinario degli enti facenti parte del Parco, € 1,44 per abitante legale.

Sono confermate anche le quote per i Comuni facenti parte del Plis.

Come previsto dalla convenzione firmata con il Plis Basso Corso del Fiume Brembo una parte dei contributi versati dai comuni va a rimborso degli oneri sostenuti dal Parco per la sua gestione. Per il triennio è stata quantificata in € 12.600,00 annui.

Entra da quest'anno in bilancio la quota prevista dalla convenzione firmata con il Plis del Monte Canto e Bedesco per un importo totale di € 20.000,00 di cui € 5.000,00 a rimborso oneri sostenuti dal Parco per la sua gestione ed € 15.000,00 finalizzati alla realizzazione di opere sul territorio del Plis stesso.

Sempre per l'anno 2017 tra i trasferimenti viene inserito il contributo concesso da Parco Nord Milano quale capofila di Area Parchi per la partecipazione di Parco Adda Nord, Plis del Brembo e Plis del Canto al progetto "Biobliz" per un totale di € 300,00 cad.

Viene inoltre inserito il contributo concesso da Fondazione Cariplo per il progetto ZTC – Zone a traffico culturale nel distretto biculturale dell'adda per un totale di € 210.000,00.

Entrate Extra Tributarie

Tra le entrate extratributarie sono confermati i proventi da attività estrattiva e quelli derivanti dalla convenzione stipulata con la Soc. Quattordici SpA, che prevede il versamento di un corrispettivo a fronte della produzione di energia idroelettrica dell'impianto di Cassano d'Adda.

Per quanto riguarda gli introiti derivanti dall'attività estrattiva i 2/3 vengono vincolati a interventi sul territorio dei comuni interessati da tali attività.

Le sanzioni sono state stimate in base alle attività sanzionatorie previste dal servizio di vigilanza ecologica e dall'ufficio urbanistica.

Solo per quest'anno viene previsto il rimborso del Comune di Trezzano Rosa per l'utilizzo in convenzione di un dipendente e quello dal Consorzio Navigare l'Adda per il rimborso delle spese sostenute per l'imbarcazione Addarella.

Completano le previsioni di entrata extratributarie i diritti di segreteria, riproduzione atti e contributi istruttoria atti con una previsione per tutti e tre gli anni in linea con quanto incassato negli esercizi precedenti.

Non sono state al momento previste entrate per interessi attivi se non quanto già versato dalla Banca d'Italia.

Accensione di Mutui e prestiti

Per il triennio 2017/2019 non sono previste assunzioni di mutui o prestiti per il finanziamento delle spese in conto capitale.

Viene previsto uno stanziamento per l'eventuale anticipazione di cassa da parte della tesoreria nel caso in cui la giacenza di cassa non fosse sufficiente a coprire le spese indispensabili calcolato nei limiti di legge.

Con riferimento agli stanziamenti di spesa le previsioni sono state effettuate secondo i seguenti criteri:

Spesa corrente.

È stata calcolata tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti.

Ai fini del rispetto dell'incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente, si precisa che il limite è rispettato, così come è stabilito il limite di spesa per gli incarichi nonché il programma per l'affidamento degli stessi.

Le spese correnti riepilogate secondo i macroaggregati degli esercizi 2017-2018-2019:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	PREVISIONI BILANCIO 2017	PREVISIONI BILANCIO 2018	PREVISIONI BILANCIO 2019
101 Redditi da lavoro dipendente	416.600,00	416.600,00	416.600,00
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	34.000,00	34.000,00	34.000,00
103 Acquisto di beni e servizi	622.163,39	362.693,70	315.693,70
104 Trasferimenti correnti	5.000,00	5.000,00	5.000,00
107 Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	500,00	0,00	0,00
110 Altre spese correnti	58.453,90	36.075,18	27.475,18
TOTALE TITOLO I	1.136.717,29	854.368,88	798.768,88

Spese per Organi Istituzionali

Le spese per gli organi istituzionali comprendono le indennità agli amministratori, determinate come da D.G.R. del 14/12/2011, i rimborsi spesa eventualmente riconosciuti in base al regolamento vigente, i rimborsi ai datori di lavoro per le assenze legate alla carica di consigliere del Parco, l'assicurazione per la responsabilità patrimoniale e le eventuali spese di rappresentanza e il compenso per il Nucleo di Valutazione.

Il compenso al revisore è come per le indennità quantificato dalla D.G.R. del 14/12/2011.

Spesa per il personale

Vengono stanziati in bilancio le previsioni di spesa corrispondenti al costo del personale in servizio. Parte della spesa è coperta dal rimborso che effettuerà il Comune di Trezzano Rosa per l'utilizzo in convenzione di personale del Parco e dal Plis Basso Corso del Fiume Brembo e Monte Canto e Bedesco.

Spesa per acquisto di beni

Le previsioni di spesa per l'acquisto di beni di consumo sono stimate su quanto speso l'anno scorso. Continua il ricorso al mercato elettronico per le forniture in modo da ottenere i prezzi più vantaggiosi sul mercato ed ottenere quindi economie di spesa.

In questa categoria sono state inserite anche le spese riguardanti gli acquisti necessari per il Plis Basso corso del fiume Brembo che sono però coperte dai versamenti in entrata corrente degli Enti che ne fanno parte.

Prestazioni di servizi

Le prestazioni di servizi comprendono le spese per le manutenzioni dei locali e dei sistemi informatici, le utenze, le assicurazioni e manutenzione degli automezzi, le consulenze e tutte quelle spese per prestazioni specifiche relative ai programmi dei servizi del Parco.

E' stato creato apposito stanziamento in parte nell'anno 2017 e parte nel 2018 per il Piano Territoriale di Coordinamento.

Sono confermate le previsioni di spesa per le quote di adesione alle associazioni Federparchi, Consorzio navigare l'Adda, Associazione Pianura da Scoprire e Fedenatur.

Per i servizi educazione ambientale, promozione culturale, risorse naturali e vigilanza sono stati previsti gli stanziamenti in linea con i programmi presentati dai relativi uffici.

Come per gli acquisti di beni anche in questa categoria trovano allocazione le spese riguardanti il Plis Basso Corso del Fiume Brembo che sono però coperte dai versamenti in entrata corrente degli Enti che ne fanno parte.

Affitto locali

Non vengono inseriti stanziamenti per l'intero triennio in quanto il Parco ha già sostenuto e sosterrà spese per la ristrutturazione di Villa Gina e come da convenzione con il Comune di Trezzo sull'Adda queste verranno scalate dall'affitto dovuto.

Altre uscite

Sono previsti inoltre in parte spesa quegli interventi finanziati da contributi finalizzati quali Post Life Scoiattolo, Bioblitz e progetto ZTC. Per quest'ultimo il Parco cofinanzierà con un uscita totale di € 70.000,00 divisa in € 35.000,00 per l'anno 2017 e € 35.000,00 per l'anno 2018.

Il fondo di riserva sia di competenza che di cassa è conforme alle normative.

Le spese per imposte e tasse sono calcolate indicativamente su quanto pagato negli anni precedenti ai Comuni nei quali il Parco possiede immobili.

Rimborso Prestiti

Prevista la restituzione dell'eventuale anticipazione così come quantificata in entrata. Non vengono al momento inseriti stanziamenti per interessi passivi che saranno appostati in bilancio con apposita variazione nel caso in cui si dovesse far ricorso all'anticipazione.

Spesa di investimento

Gli stanziamenti sono iscritti in bilancio in relazione al programma delle opere pubbliche adottato.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'

Il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i. disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio. A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

Considerato che il Parco non ha entrate di natura tributaria e le maggiori entrate derivano da trasferimenti di altre amministrazioni pubbliche sono state individuate quali risorse di incerta riscossione solo le sanzioni e gli introiti derivanti da convenzioni con privati comprese quelle relative all'escavazione.

In tutti e tre gli esercizi, 2017-2018-2019, lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo è pari al 100% dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione, il Fondo Pluriennale Vincolato stanziato tra le spese è composto da due quote distinte:

- a) La quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio della esigibilità; tale quota sarà iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata, tramite variazione adottata dal Consiglio di Gestione, a seguito della conclusione dell'attività di riaccertamento ordinario dei residui;
- b) Le risorse che si prevede di accertare nel corso di un esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi.

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI O ALTRI SOGGETTI

Il Parco Adda Nord non ha prestato garanzie principali o sussidiarie ad enti o ad altri soggetti.

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Il Parco Adda Nord non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

Il Parco Adda Nord non ha organismi, enti strumentali e società controllate o partecipate. Nel 2017 acquisirà quote del GAL Quattro Parchi.